

## **CARELLA: I MANAGER PROMOTORI DEL CAMBIAMENTO**

**Il presidente Manageritalia aprendo l'assemblea nazionale a Milano ha parlato di quello che i dirigenti d'azienda devono fare per il Paese, per trascinare l'economia, ma anche la società e la politica verso il non più rimandabile cambiamento.**

Milano, venerdì 9 giugno 2017. <<I manager devono promuovere con forza il cambiamento nelle aziende e nell'economia, consci dei rischi e guidati dalle opportunità, coinvolgendo e motivando la maggioranza dei collaboratori e degli interlocutori che questa è l'unica strada per avere un futuro. Certo, devono dare loro gli ancoraggi necessari per affrontare il rischio di cambiare, eventualmente sbagliare, e la certezza di sentirsi parte importante di un disegno di crescita>>. Così Guido Carella ha aperto l'Assemblea di Manageritalia oggi a Milano.

Ricordando che il Paese deve uscire da una profonda impasse data da decenni di immobilismo, a fronte di un mondo che cambia alla velocità della luce, Carella ha poi detto che servono classi dirigenti, a livello politico, economico e sociale, che abbiano competenze e responsabilità, volontà e coraggio di cambiare davvero. Invece, citando un tema caldissimo, sono anni che la politica non riesce a fare una legge elettorale. Ma poi, ribadendo che tutti dobbiamo chiederoci e guardare a cosa possiamo fare per il Paese, è subito tornato a parlare del ruolo dei manager.

<<Che community manageriale – ha continuato Carella – serve al Paese per cambiare registro? Certo, competenze, visione e etica. Ma, guidati da questi ancoraggi, servono dirigenti determinati nel cambiare il modo di fare business (innovando i modelli e creando nuovi business), il modo di lavorare (nuovi modelli organizzativi e ruolo delle persone, crescita professionale, partecipazione, responsabilità e delega), il modo di relazionarsi con gli stakeholder (il territorio, le istituzioni, la società ecc.)>>.

<<Questi manager li abbiamo già – ha detto con forza – e li stiamo facendo crescere, basta vedere il successo che tanti hanno anche all'estero, ma dobbiamo avere un ecosistema che li metta in grado di farlo e quindi di svolgere appieno il loro ruolo. Prima di tutto **imprenditori più disposti a collaborare con i manager** e a farli entrare nelle loro imprese delegando responsabilità e potere decisionale. Troppe aziende familiari in Italia non hanno manager esterni alla famiglia (70% contro il 20% dei nostri principali partner europei) e proprio qui sta buona parte della nostra incapacità di competere nella nuova economia digitale e 4.0. Poi, **politici che, dove hanno voce in capitolo e ha senso ne abbiano, scelgano i manager per meriti e visioni, non per appartenenza e fedeltà**. Perché poi quando, come nel caso di Alitalia, si dice, in parte anche a ragione, che la colpa è dei manager, dobbiamo capire chi e come li ha scelti. Le prime colpe sono lì>>.

<<Dobbiamo farci largo e spazio – ha concluso Carella – e pretendere di agire il nostro ruolo e avere tutto quanto serve per farlo nelle imprese private e in quelle pubbliche. Se questo non accade, dobbiamo lottare per averlo o denunciare gli ostacoli, così come chi ci impone strategie/scelte sbagliate e facili scappatoie da una vera concorrenza. Ma per battere quello che non va, la miglior ricetta è far prevalere quello che è nuovo, funziona e crea sviluppo in termini di Pil e occupazione>>.

Tra gli altri punti fermi c'è un'adesione ferma all'Europa, ad un Europa che riparta dai valori fondanti, troppo spesso dimenticati e soffocati da egoismi e incapacità della politica. Certo poi riforme della giustizia, della PA, meno tasse, insomma tanti dei soliti temi troppo spesso citati e poi sempre disattesi. Questo il modo per dare corpo a una ripresa economica che sta toccando anche l'Italia, supportata da un aumento dei dirigenti privati. Soprattutto di quelli che Manageritalia rappresenta e operano nel terziario (+3% nel 2016 e +1,3% nei primi 4 mesi del 2017). Manager e terziario sui quali dobbiamo puntare per andare davvero verso uno sviluppo capace di creare ricchezza e occupazione.

**Manageritalia** [www.manageritalia.it](http://www.manageritalia.it) – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche a quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale. **Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager:** 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, 2.000 quadri e 3.000 professional.

La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.